



N. 239/EL-239/198/2013-PR2

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA l'istanza n. TEAOTRM/P20100003754 del 30 dicembre 2010, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A., Direzione Mantenimento Impianti – Area Operativa Trasmissione di Roma – Via della Marcigliana, 911 – 00138 Roma (C.F. e P.I. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della Stazione Elettrica (S.E.) di Celano a 150 kV, con razionalizzazione



dell'esistente rete elettrica di trasmissione nei comuni di Celano, Avezzano, Magliano dei Marsi e Cerchio in provincia dell'Aquila;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del D.P.R. n. 327/01;

VISTO l'atto Notaio dott. Luca Troili in Roma – Rep. n. 18372/8920 del 23 febbraio 2012, con il quale è stata costituita Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A.;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A., società controllata da Terna S.p.A., ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dall'1 aprile 2012;

VISTO il decreto n. 239/EL-239/198/2013 del 13 gennaio 2014, con il quale questi Ministeri hanno approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed hanno autorizzato la società Terna S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle stesse;

VISTO, in particolare, il comma 5 dell'articolo 4 del suddetto decreto con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 13 gennaio 2014, per la realizzazione delle suddette opere;

VISTA la nota prot. n. TERNA/P20180025022 del 24 ottobre 2018, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della società Terna S.p.A., ha comunicato di non aver potuto avviare i lavori per la realizzazione delle suddette opere a causa del verificarsi delle sottoindicate situazioni impreviste e imprevedibili:

- in sede di progettazione esecutiva, a seguito di indagini geologiche volte a caratterizzare l'ammasso roccioso presente a monte dell'area interessata dalla costruzione della S.E. di Celano, ubicata all'interno di un a cava di inerti dismessa, si è riscontrata la presenza di rocce calcaree molto fratturate, le cui verifiche di stabilità hanno mostrato coefficienti di sicurezza prossimi all'unità in condizioni statiche e inferiori all'unità in condizioni sismiche;



- in conseguenza, si è ritenuto necessario realizzare, preliminarmente alla costruzione delle opere, degli interventi di mitigazione del rischio connesso a possibili instabilità del fronte di cava per evitare distacchi di detriti sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere stesse;
- al fine di consentire un'ottimizzazione dell'intervento di miglioramento delle condizioni di stabilità del costone, si è ritenuto necessario apportare, inoltre, una variante al progetto approvato con il citato decreto n. 239/EL-239/198/2013 del 13 gennaio 2014, consistente nella riduzione volumetrica dei locali dell'edificio blindato, servizi ausiliari, sala quadro e della cabina MT, resa possibile grazie all'adeguamento delle apparecchiature alle nuove tecnologie;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20180002671 del 14 giugno 2018, con la quale la società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, istanza per l'approvazione della suddetta variante localizzativa da apportare al progetto approvato con il citato decreto n. 239/EL-239/198/2013 del 13 gennaio 2014;

CONSIDERATO che, con la suddetta nota prot. n. TERNA/P20180025022 del 24 ottobre 2018, la Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della società Terna S.p.A., non essendo in grado, per i succitati motivi, di ultimare nel termine stabilito la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di due anni del termine medesimo;

VISTO il decreto n. 239/EL-239/198/2013-PR dell'8 gennaio 2019, con il quale questi Ministeri hanno prorogato di due anni il termine di ultimazione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto, autorizzate con decreto n. 239/EL-239/198/2013 del 13 gennaio 2014;

VISTO il decreto interministeriale n. 239/EL-239/198/2013-VL del 3 ottobre 2019, con il quale è stata approvata la suddetta variante localizzativa da apportare al progetto definitivo della S.E. di Celano a 150 kV, con razionalizzazione dell'esistente rete elettrica di trasmissione nei comuni di Celano, Avezzano, Magliano dei Marsi e Cerchio in provincia dell'Aquila, approvato con decreto n. 239/EL-239/198/2013 del 13 gennaio 2014;



VISTA la nota prot. n. TERNA/P20200072021 del 10 novembre 2020, integrata con nota prot. n. TERNA/P20200075459 del 23 novembre 2020, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha comunicato che:

- i lavori per la realizzazione dell'intervento in oggetto sono già stati avviati;
- oltre a quanto sopra riportato, a seguito dell'emergenza epidemiologica nazionale da COVID-19, le attività realizzative hanno subito ritardi per il verificarsi di situazioni impreviste ed imprevedibili;
- i lavori relativi ai raccordi aerei alle linee esistenti verso la S.E. di Celano, essendo strettamente correlati alla realizzazione della stazione stessa, non possono essere conclusi prima del completamento della Stazione Elettrica;
- le opere autorizzate con il Decreto in oggetto, per le succitate motivazioni, non potranno essere ultimate entro la prevista scadenza del 13 gennaio 2021;

CONSIDERATO che, con la suddetta nota prot. n. TERNA/P20200072021 del 10 novembre 2020, la Terna Rete Italia S.p.A., non essendo in grado, per i succitati motivi, di ultimare nel termine stabilito la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto una ulteriore proroga di due anni del termine medesimo;

CONSIDERATO, altresì, che tale opera è compresa fra quelle previste nel vigente "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale";

CONSIDERATO che il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Abruzzo, con Giudizio n. 1956 dell'11 aprile 2012, ha espresso, in merito all'intervento di cui trattasi, parere favorevole all'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini per un periodo di tempo che non supera i due anni;

CONSIDERATO che, con la suddetta nota prot. n. TERNA/P20200075459 del 23 novembre 2020, la Terna Rete Italia S.p.A. ha comunicato, in merito alle procedure espropriative, che è stato emesso il Decreto di asservimento coattivo, come previsto



dall'articolo 22 del D.P.R. n. 327/2001, e sono in corso tutte le attività per il perfezionamento delle servitù per tutti i fondi non asserviti bonariamente;

RITENUTO di concedere l'ulteriore proroga richiesta per l'ultimazione delle suddette opere

DECRETA

Articolo 1

Il termine di cinque anni, fissato nel comma 5 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-239/198/2013 del 13 gennaio 2014, già prorogato di due anni con il decreto n. 239/EL-239/198/2013-PR dell'8 gennaio 2019, è prorogato di ulteriori due anni.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE INFRASTRUTTURE E LA
SICUREZZA DEI SISTEMI
ENERGETICI E GEOMINERARI
(Ing. Gilberto Dialuce)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CRESCITA
SOSTENIBILE E LA QUALITA'
DELLO SVILUPPO
(Dott. Oliviero Montanaro)